

<b>13 L.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo II ANNO (III elem) dalle ore 17</li> <li>10.00 S. Messa per i malati c/o istituto clinico città studi</li> </ul>
<b>14 M.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo II ANNO (IV elem) dalle ore 17</li> </ul>
<b>15 M.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>9.30 Spazio Auletta Piccoli</li> <li>15.15 Riunione S. Vincenzo (sala Aspes)</li> <li>Gruppo 2015 (V elem) dalle ore 17</li> <li>20.45 Incontro biblico con Padre Giuseppe</li> </ul>
<b>16 G.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>15.30 GRUPPO "A" (sala Aspes)</li> <li>Gruppo I anno (II elem) dalle ore 17</li> <li>21.15 Scuola Comunità—via Jommelli 4</li> </ul>
<b>17 V.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>9.30 Spazio Auletta Piccoli</li> <li>Gruppo 2014 (I media) dalle ore 17</li> <li><b>20.45 Visita pastorale del Cardinale Arcivescovo Angelo Scola c/o Basilica dei SS. Nereo e Achilleo</b></li> </ul>
<b>18 S.</b>	<i>Cleaning Day con i PREADO</i>
<b>19 D.</b>	<b>PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> <i>Giornata della Solidarietà</i> Ore 21.00 corso Fidanzati

Questa settimana è ritornato alla casa del Padre:

**MAZZOLENI GIANLUIGI**

*preghiamo per lui e per tutti i suoi familiari*

**Segreteria parrocchiale:** sanluca@chiesadimilano.it  
tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19  
sabato ore 10-12

**Parroco -don Carlo** 02 89051232 - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com  
don Andrea 02 89050366 - 3381412632 andreagflorio@gmail.com  
don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile  
padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)

**ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti** [www.sanlucamilano.it](http://www.sanlucamilano.it)

**Messe feriali:** ore 8.30 - 19.00 Giovedì anche alle ore 10.00  
**Messe prefestive:** ore 18.30  
**Messe festive:** ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00  
ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00

# Notiziario

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



[www.sanlucamilano.it](http://www.sanlucamilano.it)

DECANATI "LAMBRATE" E "CITTA' STUDI"

## VISITA PASTORALE

DEL CARDINALE ARCIVESCOVO

ANGELO SCOLA



*Basilica dei Ss. Nereo e Achilleo*  
V. le Argonne, 56 - Milano

*Venerdì 17 Febbraio 2017 ore 20,45*

Tutte le comunità parrocchiali dei Decanati "Lambrate" e "Città Studi" si stanno da tempo preparando alla Visita Pastorale. Dopo l'incontro con l'Arcivescovo, sono



previsti diversi momenti che verranno comunicati a suo tempo. Il cuore della Visita sarà l'incontro del 17 febbraio con l'Arcivescovo.

A questo momento sono invitati tutti i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e i laici delle comunità. Sarà soprattutto un momento di confronto. L'Arcivescovo, infatti, risponderà ad alcune domande sulla vita pastorale delle comunità e sui

problemi aperti. Una commissione è delegata dai Consigli Pastorali delle comunità a preparare le domande.

**Siamo tutti invitati**



## CLEANING DAY

Evento promosso del gruppo Preado  
Sabato 18 febbraio 2017  
dalle ore 14 nel parchetto in via Zanoia

Con i ragazzi di II e III media delle Parrocchie S. Maria Bianca e S. Luca stiamo facendo un percorso per sensibilizzarli sulle problematiche del nostro quartiere offrendo un gesto di cura e impegno.

Ci troveremo presso il **parchetto di via Zanoia accanto alla Piscina Romano Ponzio** dove puliremo i muri dai graffiti, guidati da esperti dei comitati di quartiere.

**L'INVITO E' ALLARGATO ALLE FAMIGLIE DEI RAGAZZI, AD ALTRI GIOVANI, AMICI E TUTTI COLORO CHE VOGLIONO CONTRIBUIRE AL BENESSERE DEL NOSTRO QUARTIERE.**

*Vi aspettiamo!*  
**don Alberto e gli educatori del gruppo**

### **OCCORRENTE PER IL LAVORO**

Vestiti "da combattimento"

+ scatoloni

+ carta di giornali quotidiani

+ sacchetti di plastica

+ un po' di merenda da condividere

*Altro materiale*

*sarà fornito al momento*



### **Catechesi mensile biblica**

(Incontri guidati  
da p. Giuseppe Moretti)

**MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO**  
**ORE 20.45**

(Sala Aspes- v. jommelli 4)

## L'invocazione «O Signore, non sono degno»

La partecipazione alla Messa raggiunge il suo vertice nella comunione eucaristica, quando i fedeli, dopo aver ascoltato la parola di Dio, si nutrono di Cristo, Pane di vita. Per questo l'intera celebrazione può essere considerata un itinerario di preparazione alla comunione. *Da un lato, siamo invitati ad attivare le virtù teologali dell'amore, della fede e della speranza, perché cresca in noi, sempre più vivo, il desiderio di incontrare il Signore e di dimorare nel suo amore. Dall'altro, siamo chiamati a invocare con grande intensità la misericordia di Dio per non correre il rischio di essere trovati indegni di partecipare al banchetto di Cristo. Questa preparazione si intensifica nell'imminenza della comunione, e agli atti liturgici che la precedono viene affidato il compito di disporre tutto l'uomo, con le sue facoltà esteriori e interiori, all'incontro sacramentale con Cristo.*

Il primo atto è rappresentato dalla preghiera silenziosa.

Il secondo consiste nella presentazione dell'ostia, tenuta alta sulla patena, accompagnata dall'accostamento di due parole bibliche: «*Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo*». Il pane consacrato è posto davanti agli occhi dei fedeli perché, illuminati dalla fede, vedano oltre ciò che i sensi percepiscono.

Il collage di parole bibliche inizia con la citazione di Ap 19, 9 («*Beati gli invitati...*»), a sua volta allusiva della parabola del re che invia i servi a chiamare gli invitati alle nozze (cfr. Mt 22, 1-14). Segue la citazione di Gv 1, 29 («*Ecco l'Agnello di Dio...*») che riporta le parole di Giovanni Battista. Davanti agli occhi dei fedeli, grazie ai segni sacramentali del pane e del vino, si rende realmente presente colui che sulle rive del Giordano fu davanti agli occhi del Battista e dei suoi due discepoli. E, come quel giorno fu annunciato che egli sarebbe stato il vero Agnello sacrificato per la redenzione dell'uomo, così in ogni messa egli è presente come colui che offre la sua vita per noi per la remissione dei nostri peccati. L'importanza di queste parole è tale che a nessuno, se non alla Chiesa, è permesso di sostituirle o di mutarle a piacimento.

L'ultimo atto lo compiono i fedeli dicendo ad alta voce: «*O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato*». Si tratta di una confessione di indegnità personale seguita da una fiduciosa invocazione della misericordia divina, l'una e l'altra espresse con le parole del centurione di Cafarnaò (cfr. Mt 8, 8). L'abitudine a queste parole potrebbe farci perdere la loro forza espressiva e il loro profondo valore spirituale. Da un lato, siamo invitati a dichiarare con grande realismo e con molta umiltà la nostra condizione di peccatori, riconoscendo che essa crea un grave ostacolo alla nostra partecipazione alla mensa del Signore. Dall'altro, ed è l'aspetto che alla fine risulta decisivo, siamo sollecitati a compiere un convinto atto di fede nel Signore e nel suo misericordioso perdono, affidandoci alla sua parola che salva.

Anche la sproporzione tra il servo e il padrone (cfr. Lc 22, 27) ci impedirebbe di sedere alla mensa del Signore, ma Gesù ci ha chiamato amici (cfr. Gv 15, 15), riscattandoci dalla servitù e mettendoci a parte dei segreti del Regno dei cieli. La preghiera del centurione romano ci dispone allora a ricevere la comunione da amici, sia che ci accostiamo subito dopo, sia che decidiamo un opportuno rinvio per ricevere la parola del perdono mediante il sacramento della riconciliazione.